

Rete integrata Svizzera per la sicurezza: organizzazione e attività

Opuscolo informativo



Sicherheitsverbund Schweiz
Réseau national de sécurité
Rete integrata Svizzera per la sicurezza

1. Introduzione 4

1.1	Una maggiore necessità di coordinamento	5
1.2	Una prima bozza della rete integrata	5
1.3	Una struttura permanente	6

2. Organizzazione 8

2.1	Il/La Delegato/a della Rete integrata Svizzera per la sicurezza	9
2.2	Gli organi della Rete integrata Svizzera per la sicurezza	9
2.3	Piattaforma politica	10
2.4	Piattaforma operativa	10
2.5	Gruppi di lavoro	11

3. Temi 14

3.1	Collaborazione esercito – autorità civili	15
3.2	Sicurezza pubblica	16
3.3	Cybersicurezza	17
3.4	Gestione delle crisi ed esercitazioni	17
3.5	Partecipazioni a vari gruppi di lavoro e commissioni	18

4. Esercitazione della Rete integrata Svizzera per la sicurezza 20**5. Eventi 22**

1. Introduzione

1.1 Una maggiore necessità di coordinamento

All'inizio degli anni 2000, in occasione di diversi eventi di grande portata durante i quali si è intensificata la collaborazione tra le forze di polizia e l'esercito (World Economic Forum a Davos, G8, campionati europei di calcio), è emersa una maggiore necessità di coordinamento tra la Confederazione e i Cantoni, in particolare tra esercito e autorità civili, per quanto riguarda le sfide nell'ambito della politica di sicurezza. Da quel momento è risultato essenziale sviluppare strutture di coordinamento fino ad allora inesistenti.

Un primo passo in questo senso è stato compiuto nel 2005 con la creazione della piattaforma di scambio comune tra la Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP) e il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), successivamente estesa al Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) e alla CDMP (oggi Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri, CG MPP). Tale prima piattaforma consentiva di gestire le questioni strategiche comuni tra la Confederazione e i Cantoni nel settore della sicurezza e di prendere decisioni politiche.

1.2 Una prima bozza della rete integrata

L'idea di una rete nazionale di sicurezza è stata abbozzata per la prima volta nel rapporto del Consiglio federale sulla politica di sicurezza della Svizzera del 2010¹. Tale documento sottolinea infatti l'utilità della piattaforma di scambio creata nel 2005, e esprime al contempo l'esigenza di trasformarla in una struttura istituzionalizzata.

1 Consiglio federale (2010). Rapporto del Consiglio federale all'Assemblea federale sulla politica di sicurezza della Svizzera, consultabile al link <https://www.admin.ch/opc/it/federal-gazette/2010/4511.pdf>

1.3 Una struttura permanente

La Rete integrata Svizzera per la sicurezza (RSS) nasce nel 2012 sotto forma di progetto pilota che diventerà poi permanente il 1° gennaio 2016 con la firma di un accordo amministrativo tra la Confederazione e i Cantoni². La RSS riunisce tutti gli strumenti di politica di sicurezza della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni. I suoi organi paritetici gestiscono la consultazione e il coordinamento delle decisioni, degli strumenti e delle misure che costituiscono delle sfide nell'ambito della politica di sicurezza e che riguardano sia la Confederazione che i Cantoni. L'accento viene posto sulla politica di sicurezza interna, che richiede un maggior coordinamento rispetto a quella esterna (di competenza della Confederazione). Gli organi della RSS entrano in gioco in via sussidiaria quando manca il coordinamento in un determinato settore o quando il coordinamento non funziona in modo soddisfacente.

Il Segretariato della RSS è finanziato per metà dalla Confederazione e per metà dai Cantoni. L'accordo amministrativo disciplina i compiti degli organi della RSS e la loro organizzazione nonché il finanziamento del segretariato.

2 Confederazione (DDPS e DFGP) e Cantoni (CDDGP e CG MPP) (2016). Accordo amministrativo sulla Rete integrata Svizzera per la sicurezza (RSS), consultabile al link <https://www.admin.ch/opc/it/federal-gazette/2015/7689.pdf>



2. Organizzazione

2.1 Il/La Delegato/a della Rete integrata Svizzera per la sicurezza

Il/La delegato/a, nominato/a dalla Confederazione e dai Cantoni, modera il dialogo tra Confederazione e Cantoni in seno alla RSS, elabora e gestisce gli affari della piattaforma politica, della piattaforma operativa e dei gruppi di lavoro. Presiede inoltre la piattaforma operativa, si fa portavoce delle sue richieste in seno alla piattaforma politica e si occupa dello svolgimento degli incarichi assegnati da quest'ultima. Il/La delegato/a viene assistito/a da un segretariato amministrativamente subordinato alla Segreteria generale del DDPS.

2.2 Gli organi della Rete integrata Svizzera per la sicurezza

La Confederazione e i Cantoni sono rappresentati in maniera paritetica negli organi della RSS. Nei gruppi di lavoro possono essere rappresentati anche partner provenienti dalle città, dai Comuni e dall'economia privata.

Gli organi permanenti sono la piattaforma politica e la piattaforma operativa. Sulla base di un'agenda stabilita trattano temi concernenti la politica di sicurezza che interessano congiuntamente Confederazione e Cantoni e che necessitano di coordinamento.

Il ruolo principale degli organi della RSS non consiste nella gestione delle crisi, ma nell'intervento prima e dopo queste ultime, soprattutto a livello strategico.

2.3 Piattaforma politica

In tale piattaforma sono rappresentati:

- i capi del DFGP e del DDPS
- i presidenti della CDDGP e della CG MPP

La piattaforma politica viene informata in merito agli affari della piattaforma operativa e dei gruppi di lavoro e valuta le richieste sottoposte dalla piattaforma operativa. Sebbene il suo potere decisionale sia limitato, può tuttavia formulare raccomandazioni all'attenzione degli organi decisionali della Confederazione (Consiglio federale) e dei Cantoni (conferenze dei direttori).

2.4 Piattaforma operativa

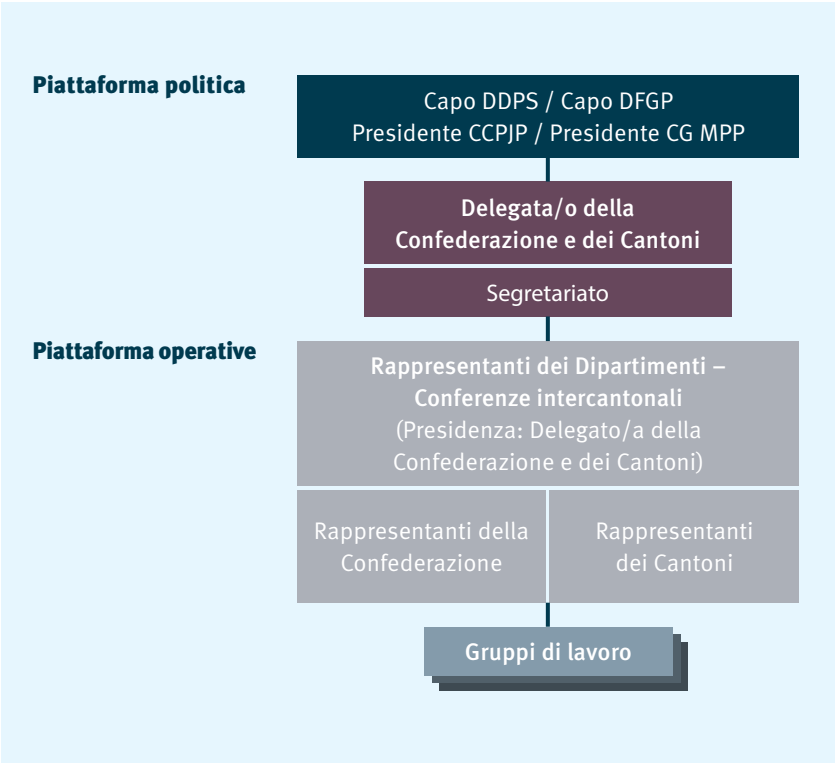
La piattaforma operativa della RSS è composta da sei rappresentanti della Confederazione e sei rappresentanti dei Cantoni che rivestono una funzione nel settore della politica di sicurezza:

- direttrice/ore dell'Ufficio federale di polizia (fedpol)
- direttrice/ore del Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC)
- capo dello Stato maggiore dell'esercito
- direttrice/ore dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP)
- capo della Politica di sicurezza in seno alla Segreteria generale del DDPS
- direttrice/ore generale Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC)
- segretaria/o generale della CDDGP
- segretario/a generale della Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri (CG MPP)
- presidente della Conferenza dei Comandanti delle Polizie Cantionali della Svizzera (CCPCS)
- presidente della Conferenza dei responsabili cantionali degli affari militari, della protezione della popolazione e della protezione civile (CRMPC)
- presidente della Conferenza delle Istanze della Coordinazione Svizzera dei Pompieri (CI CSP)
- presidente della Società dei Capi di Polizia delle Città Svizzere (SCPCS).

La piattaforma operativa si riunisce sotto la direzione del delegato ed elabora l'agenda della RSS secondo le direttive della piattaforma politica. Valuta e coordina temi e mira a ottenere un consenso tra Confederazione e Cantoni. Il delegato trasmette alla piattaforma politica le proposte emerse dalla piattaforma operativa.

2.5 Gruppi di lavoro

In caso di necessità la piattaforma politica o la piattaforma operativa nominano gruppi di lavoro temporanei per trattare temi specifici. Ai gruppi di lavoro possono partecipare, oltre ai rappresentanti della Confederazione e dei Cantoni, anche i rappresentanti delle Città, dei Comuni e dell'economia privata.





3. Temi

Gli organi della RSS si occupano di temi in materia di politica di sicurezza comuni alla Confederazione e ai Cantoni e adottano ogni anno un'agenda delle attività. Un tema viene trattato se soddisfa almeno uno dei seguenti criteri:

- quando è rilevante per la maggioranza dei partner;
- quando ha un ruolo strategico con implicazioni politiche nell'ambito della politica di sicurezza;
- quando vi è un fabbisogno di coordinamento tra la Confederazione e i Cantoni nell'ambito della politica di sicurezza.

La RSS ha trattato o sta trattando i seguenti temi:

3.1 Collaborazione esercito – autorità civili

La salvaguardia della sicurezza interna è compito principalmente dei Cantoni e quindi delle polizie cantonali. L'esercito appoggia in via sussidiaria le autorità civili se queste ultime devono far fronte a una grave minaccia per la sicurezza interna o ad altre situazioni eccezionali. I principi di base comuni di ripartizione dei compiti tra la polizia e l'esercito per la sicurezza interna definiti dalla piattaforma di scambio CDDGP/DDPS, pubblicati nel settembre 2006 e confermati dalla piattaforma politica della RSS nel 2012³, sono tuttora determinanti in materia di collaborazione.

Negli ultimi anni la polizia militare ha inoltre prestato diversi impieghi sussidiari a favore delle autorità civili in situazioni normali e straordinarie. Nel 2016 un gruppo di lavoro della RSS ha elaborato un rapporto sul ruolo della polizia militare⁴. La RSS ha inoltre diretto il gruppo di lavoro che si occupa della protezione delle rappresentanze straniere (ambasciate, consolati) e delle misure di sicurezza relative al traffico aereo.

3 Consultabile al link <https://www.svs.admin.ch/it/temi/zusammenarbeit-zivi.html>

4 Rete integrata Svizzera per la sicurezza (2016). Rapporto sul ruolo della polizia militare del 14 novembre 2016 (Rapport sur le rôle de la police militaire), consultabile al link <https://www.svs.admin.ch/it/temi/zusammenarbeit-zivi.html>

3.2 Sicurezza pubblica

In collaborazione con attori del settore della sicurezza, della prevenzione e di altri ambiti, la RSS sviluppa concetti e proposte per risolvere determinate problematiche legate alla sicurezza pubblica e per superare le sfide attuali e future. Il Piano d'azione nazionale per *prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento*⁵ (PAN) è stato elaborato da Confederazione, Cantoni, città e Comuni sotto la direzione della RSS e adottato nel novembre del 2017. La RSS coordina l'attuazione delle sue 26 misure fino alla fine del 2022 ed è stata incaricata dalla piattaforma politica di elaborare un secondo piano d'azione.

Alla fine del 2021 la RSS è stata incaricata di elaborare e coordinare, unitamente a fedpol, il terzo il *Piano d'azione nazionale contro la tratta di esseri umani*.

Un gruppo di lavoro della RSS, composto dagli attori coinvolti, ha inoltre elaborato nel 2018 un concetto relativo alla *sicurezza delle minoranze bisognose di particolare protezione*⁶. In tale concetto la RSS raccomandava il rafforzamento della collaborazione tra il Servizio delle attività informative della Confederazione, le forze di polizia e le minoranze particolarmente minacciate. A partire dal 2020 la Confederazione contribuisce al finanziamento dei costi relativi alla sicurezza sostenuti da tali minoranze per un totale di 500 000 franchi all'anno.

Nel 2019 la RSS, in collaborazione con gli attori coinvolti, ha steso un rapporto sull'*utilizzo dei droni e sui loro effetti nell'ambito della sicurezza*. La RSS ha inoltre commissionato uno studio al fine di avere una visione di insieme delle forze di sicurezza nel nostro Paese. Il rapporto⁷, pubblicato nel 2019, presenta una *valutazione e le prime tendenze degli effettivi delle forze di sicurezza in Svizzera* tra il 2011 e il 2018.

5 Rete integrata Svizzera per la sicurezza (2017). Piano d'azione nazionale per prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento, consultabile al link <https://www.svs.admin.ch/it/temi/praevention-radikalisierung/Piano%20d'azione%20nazionale%20.html>

6 Rete integrata Svizzera per la sicurezza (2018). Concetto relativo alla sicurezza delle minoranze bisognose di particolare protezione (non tradotto in italiano), consultabile al link <https://www.svs.admin.ch/it/temi/oeffentlichesicherheit.html>

7 Fink Daniel, ESC, Università di Losanna, Koller Christophe, ESEHA – CHStat (2020). Effettivi delle forze di sicurezza in Svizzera 2011-2018 - Valutazione e prime tendenze, consultabile al link http://www.eseha.ch/doc/2019/CP_RNS_1212/ESEHA_Bestande_Sicherheit_2011_2018-it.pdf

3.3 Cybersicurezza

Il Consiglio federale intende lottare attivamente contro i ciber-rischi e adottare le misure necessarie per garantire la sicurezza del Paese nei confronti delle minacce provenienti dal ciberspazio. Ha quindi adottato la prima *Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi (SNPC)* per gli anni 2013-2017 e successivamente la seconda SNPC per il periodo 2018-2022, con il coinvolgimento della RSS e degli attori interessati nella fase di elaborazione.

Un gruppo di lavoro della RSS ha inoltre elaborato un *piano di attuazione dei Cantoni relativo alla SNPC 2018-2022*⁸, che la CCDGP ha approvato nella primavera del 2019. La RSS lavora in stretta collaborazione con i Cantoni nell'attuazione dei progetti previsti da tale piano. In questo ambito la RSS ha inoltre istituzionalizzato gli scambi tra la Confederazione e i Cantoni, in modo che questi ultimi vengano coinvolti nel Centro nazionale per la cybersicurezza (NCSC).

3.4 Gestione delle crisi ed esercitazioni

La RSS serve principalmente a garantire la consultazione e il coordinamento in situazioni normali, ossia prima e dopo una crisi, ma non a gestire le crisi stesse. Il ruolo della RSS è di evitare eventuali doppioni e di rafforzare le forme di collaborazione già esistenti. Nel 2014 ad esempio la RSS ha pubblicato una lista di principi per la *collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni nella gestione di eventi estremi*⁹.

Una gestione efficace delle crisi richiede una stretta collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni. Vengono organizzati esercizi su vasta scala, tra i quali l'*Esercitazione della Rete integrata Svizzera per la sicurezza* (capitolo 4), che coinvolgono i livelli operativi e strategici, durano uno o più giorni; consentono di testare e sviluppare regolarmente la collaborazione interdipartimentale e/o la cooperazione con i Cantoni e le infrastrutture critiche.

⁸ Rete integrata Svizzera per la sicurezza (2019). Piano d'attuazione dei Cantoni relativo alla Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i ciber-rischi 2018-2022, consultabili al link <https://www.svs.admin.ch/it/temi/cybersicherheit/cybersicherheit-kantone.html> (francese)

⁹ Rete integrata Svizzera per la sicurezza (2014). Principi per la collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni nella gestione di eventi estremi, consultabili al link <https://www.svs.admin.ch/it/temi/krisenmanagement/krisenmanagement2.html>

La piattaforma politica ha incaricato il delegato di analizzare, insieme ai principali partner della RSS del *Servizio sanitario coordinato (SSC)*, le raccomandazioni elaborate a maggio 2018 dal professore Thomas Zeltner, e di proporre delle varianti di attuazione per l'orientamento futuro del SSC. Il rapporto di novembre 2021 presenta un punto della situazione del SSC, il suo futuro mandato e un nuovo modello di gestione (inclusione dei partner, finanziamento, collocazione).

Nell'intento di rafforzare la propria rete, la RSS ha creato, in collaborazione con il Geneva Centre for Security Policy, uno stage di *formazione per quadri superiori della RSS* della durata di tre settimane. La formazione, organizzata per la prima volta nel 2020, ha come obiettivo principale il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei quadri nell'ambito delle sfide in materia di sicurezza a livello nazionale. Dal 2021, l'Istituto Svizzero di Polizia (ISP) è il terzo partner istituzionale della formazione, con un conseguente incremento dell'offerta di formazione destinata agli attori della RSS.

3.5 Partecipazioni a vari gruppi di lavoro e commissioni

Nel suo ruolo di interfaccia tra la Confederazione e i Cantoni e avendo sviluppato nel corso degli ultimi anni un'importante rete di partner, la RSS partecipa inoltre a diversi progetti ed è coinvolta in vari gruppi di lavoro dedicati alla collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni. La RSS è rappresentata ad esempio all'interno della Commissione federale per la telematica in ambito di salvataggio e sicurezza, nello Stato maggiore federale Protezione della popolazione ecc.



4. Esercitazione della Rete integrata Svizzera per la sicurezza



Le esercitazioni congiunte sono nell'interesse comune e rappresentano una parte essenziale della RSS. Una crisi reale mette alla prova la RSS. Per tale ragione è importante svolgere esercitazioni di sicurezza per far sì che la Confederazione, i Cantoni e terzi (infrastrutture critiche) possano affrontare con successo una prova del fuoco reale.

L'esercitazione della RSS (ERSS) è un esercizio nazionale di sicurezza ed è parte integrante della pianificazione globale delle esercitazioni su larga scala del Consiglio federale. Il mandante dell'ultima ERSS è stata la piattaforma politica della RSS. Le ERSS vengono pianificate in collaborazione con le conferenze governative (CDDGP e CG MPP) e devono consentire di testare la collaborazione tra Cantoni e Confederazione in caso di crisi. In particolare l'obiettivo delle due prime ERSS era verificare in che modo gli organi preposti alla sicurezza e i membri della RSS fossero in grado di gestire una penuria di elettricità, una pandemia o una minaccia terroristica persistente. Le due esercitazioni del 2014 e del 2019 hanno consentito di migliorare concretamente diversi aspetti della gestione delle crisi; alcuni miglioramenti conseguiti in tali occasioni hanno favorito la gestione della pandemia di COVID-19.

Al termine di ogni ERSS vengono formulate, sulla base di un rapporto finale¹⁰, delle raccomandazioni volte a migliorare e sviluppare la collaborazione tra i membri della RSS e gli attori coinvolti.

L'11 giugno 2021 il Consiglio federale ha stabilito la pianificazione generale delle grandi esercitazioni dal 2021 al 2029. La Cancelleria federale e il DDPS, in collaborazione con il delegato della RSS, sono stati incaricati di presentare entro la fine del 2023 un concetto per un'esercitazione integrata nel 2025.



10 Rapporto finale ERSS 19, consultabili al link <https://www.svs.admin.ch/it/temi/krisenmanagement/krisenmanagement-uebung.html>

5. Eventi

Allo scopo di consolidare gli scambi tra gli attori della RSS vengono organizzate varie manifestazioni.

Conferenza RSS

La conferenza della RSS si svolge ogni due anni, è dedicata a un tema specifico nell'ambito della sicurezza e vede la partecipazione di 300–400 rappresentanti delle amministrazioni comunali, cantonali e federali, ma anche del mondo politico e del settore privato.

Manifestazione informativa RSS

La RSS organizza ogni anno una manifestazione informativa che coinvolge una ventina di partner del settore privato e pubblico (federale e cantonale). In questa occasione il delegato della RSS presenta le attività svolte l'anno precedente e si approfondiscono diversi temi di competenza della RSS.

Cyber-Landsgemeinde

L'incontro nazionale «Cyber-Landsgemeinde» si svolge una volta all'anno e riunisce circa 100 rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni e dell'economia privata con l'obiettivo di discutere di diversi temi legati alla cibersicurezza. Particolare attenzione viene rivolta all'attuazione della SNPC. Tale incontro offre inoltre ai Cantoni una piattaforma per presentare le proprie esigenze e i propri contributi.

Convegno sulla radicalizzazione e sull'estremismo violento

Da quando è stato adottato il PAN nel dicembre del 2017, ogni due anni la RSS organizza un convegno rivolto agli specialisti dei servizi comunali e cantonali e delle organizzazioni della società civile che possono trovarsi di fronte a casi di radicalizzazione e di estremismo violento durante la loro attività professionale quotidiana. I circa 200 partecipanti ricevono informazioni sul tema e possono cogliere l'occasione per migliorare la loro rete di contatti e confrontarsi sulle rispettive esperienze.

Workshops

La RSS organizza, a seconda delle esigenze dei partner, workshop o convegni per i gruppi di lavoro, ad esempio per il gruppo di lavoro che ha elaborato il piano di attuazione dei Cantoni della SNPC.

